

Manutenzione verde, Bonora e Da Giau (PD): vergognoso e colpevole lo stato di abbandono del parco della Villa

«Il giardino novecentesco, a fianco della barchessa est di Villa Dolfin oltre che essere l'unico vero nuovo luogo di aggregazione creato a Porcia, è anche una cartolina di benvenuto per chi arriva nella nostra città. Il degrado in cui sembra essere volutamente lasciato, è colpevole ed è un'offesa per tutti i cittadini che lo frequentano e ai quali appartengono i soldi che questa Amministrazione spreca in modo vergognoso.»

È duro l'attacco dei consiglieri PD Pietro Bonora e Chiara Da Giau (PD) agli ennesimi tentativi di addossare l'incuria del parco di via Gabelli all'errata progettazione e ai tempi della Soprintendenza, da parte del Sindaco e del consigliere Fabio Bianchin (Fdi) delegato al decoro e alla manutenzione del Verde, nel corso della seduta del Consiglio comunale di ieri sera.

«Sono mesi che vi sentiamo dire ci stiamo organizzando – incalza Bonora – il parco è nel frattempo ridotto ad uno schifo: le piante fiorite delle aiuole interne sono coperte da erbacce alte un metro e mezzo, le rose sotto la magnolia anche, nelle siepi non si distingue più quali siano le piante messe a dimore e quali le infestanti. È mancanza di rispetto per le piante e per le persone. Non serve organizzarsi a parole, bisogna fare con il buon senso.»

«Come sempre – continua Da Giau – Sartini cerca di addossare le colpe a chi lo ha preceduto: amministratore, progettista o ditta che ha eseguito i lavori. La situazione del parco invece è dovuta alla cattiva manutenzione che stava e sta tutta in capo a questa amministrazione. Chiunque abbia un minimo di competenza, sa che sono i primi anni quelli importanti per la buona riuscita di un'area verde. Quando le specie messe a dimora sono ancora piccole, se non si estirpano le infestanti sistematicamente, queste, che notoriamente sono anche più resistenti, hanno la meglio. Se poi si lasciano le erbacce andare addirittura a fiore e a seme, allora la frittata è fatta completamente: saranno sempre loro a prevalere. Eh, ma la colpa, dice Bianchin, è del terreno portato dalla ditta che ha realizzato il parco. Mancano proprio le basi.»

Concludono i dem: «Il consigliere delegato Bianchin vuole farci credere che la manutenzione del parco non era nei compiti di GSM, perchè l'area verde è stata completata dopo la stipula del contratto. Allora perché, in altre occasioni ci dicono che gli operai GSM non hanno incarichi specifici, ma sono a disposizione per tutte le necessità del caso? In realtà siamo di fronte ad un vergognoso fallimento di questa amministrazione, che del decoro urbano aveva fatto uno dei suoi cavalli di battaglia».